



Il sistema finestra oggi è estremamente performante in termini di isolamento termico e acustico e in questi ultimi anni i produttori si sono concentrati molto sull'estetica. L'evoluzione non si fermerà, grazie a nuove tecnologie e creatività.

Finestre next generation: **sempre minimali ma solo ...per stile**

a cura di Anna Rucci

Soprattutto negli ultimi 20 anni si è lavorato davvero molto sul sistema finestra. All'inizio per l'introduzione della marcatura CE e in seguito per l'evoluzione della normativa divenuta sempre più stringente sul risparmio energetico che ha obbligato i produttori a continui miglioramenti delle prestazioni di isolamento termico e acustico dei loro prodotti. Negli ultimi anni, i serramenti sono quindi diventati estremamente performanti a doppia e tripla camera, e in maniera trasversale in tutte le tipologie, di conseguenza per cercare differenziazione i produttori si sono concen-

trati molto sull'estetica perché sia il mondo dell'architettura che l'utente finale percepiscono la finestra, che era sempre stata considerata un elemento tecnico di chiusura, come un elemento dell'interior design cui prestano grande attenzione. Inoltre, si è andata affermando la ricerca di unicità, in particolare per le finiture, che ha aumentato la richiesta di personalizzazione ma, grazie alla flessibilità e all'inventiva dell'industria italiana del settore, è stata ed è ampiamente soddisfatta anche questa esigenza. I trend dettati dal mondo dell'architettura hanno cominciato a privilegiare finestre con vetrate sempre



più ampie, panoramiche. Si è affermato un design essenziale, minimal con ante molto grandi e telai sottili. Le finiture si sono moltiplicate per soddisfare i diktat dell'interior che vuole integrazione stilistica, armonica, delle finestre con l'arredamento. I vetri sono diventati sempre più performanti e multifunzionali con, però, il problema di cercare un loro alleggerimento e si sta rispondendo con l'adozione di tecnologie che erano applicate nell'aerospaziale e in aeronautica, dove i vetri sono sottovuoto, molto più semplici e meno pesanti. È quindi stato fatto tutto? Ci sono e dove margini di miglioramento?

La finestra che verrà

I trend che si stanno consolidando vedono in futuro il design della finestra rimanere minimal ma con una costante ricerca di geometrie squadrate, rigorose che consentono un gioco di ombre sul profilo stesso. L'essenzialità del design, però, dal punto di vista funzionale è una tendenza che rappresenta indubbiamente una sfida per i produttori, perché riduce al minimo lo spazio per la ferramenta e i meccanismi di chiusura. Ci si sta lavorando ma oltre un certo limite non si potrà andare. Relativamente ai materiali, una possibile linea di tendenza, condivisa tra gli operatori del settore, riguarderà lo sviluppo più importante dell'interazione tra i materiali. Pertanto, si lavorerà ancora di più sui sistemi misti, soluzioni apprezzate che uniscono estetica e funzionalità.

Sulle vetrate meno pesanti e performanti in termini di isolamento termico, che rimarranno ampie perché l'architettura sta dando sempre più enfasi alla trasparenza, esigenza molto sentita anche dall'utente finale che ama vivere in ambienti con la massi-

ma luminosità possibile e poter godere di grandi panoramiche, si sta cercando di ottimizzare da un lato l'abbattimento acustico, fronte su cui ci sono margini di miglioramento, dall'altro la sicurezza antieffrazione, un altro aspetto dove c'è qualche margine di perfezionamento lavorando su vetro, ferramenta e profili, sebbene con serramenti in Classe 3 siamo già a un buon punto. Sicuramente l'estetica in architettura è fondamentale e disporre di elementi estremamente sottili, leggeri, che scompaiono per dare massima enfasi alla trasparenza è un'esigenza molto sentita, però non è la sola perché anche le finiture sono un'area di indagine importante da cui l'interior design si aspetta molto. Sebbene le tinte sempre amate siano quelle neutre: diverse tonalità di bianco e di grigio, oggi con laccature opache, si sta affermando un ventaglio di altri colori ed effetti che spaziano fino a un ultramoderno nero opaco e a effetti titanio, acciaio, alluminio e corten ma per chi ama osare ci sono tinte pastello o brillanti e forti dal giallo al blu navy, ad esempio!

Sostenibilità e domotica: le direttrici

Se customizzazione, sartorialità sono entrati nel gergo comune e diventati leitmotiv e vantaggio competitivo per i produttori, ci sono sostenibilità e domotica con cui hanno già cominciato a "fare i conti" anche le finestre. Si tratta, infatti, di due macro trend che inevitabilmente devono essere presi in considerazione. La sensibilità nei confronti della sostenibilità del costruito è in costante crescita e in ottica di economia circolare, saranno ripensati ciclo produttivo e ciclo di vita dei prodotti.

Al di là dell'utilizzo di legno, alluminio e PVC, per la realizzazione di finestre c'è già stato qualche esempio di utilizzo di materiali naturali tra cui gli scarti di riso. Probabilmente potrebbero essercene altri, ma è soprattutto il riciclo l'area di intervento, forse, più importante. Anche in tal senso, qualche lodevole esempio di finestre con profili ottenuti dal riciclo di scarti di lavorazione c'è ma per il momento si tratta di infissi utilizzati più che altro nei paesi del Nord Europa. Però ... la fattibilità sul mercato italiano è in fase di studio e prima o poi ci arriveremo anche noi.

Altro tema "caldo" è l'integrazione dei serramenti alla domotica della casa. La tecnologia, entrata nelle case degli italiani, ha fatto crescere il mercato della smart home che, nonostante la pandemia nel 2020 ha registrato 505 milioni di euro (-5%), segno che la casa intelligente è negli obiettivi anche di molti italiani e le finestre non potranno, dunque, che essere anch'esse intelligenti. ■

